

**730: 6 MILIONI DI CONTRIBUENTI POTREBBERO PERDERE I RIMBORSI FISCALI RINUNCIANDO A INTEGRARE IL MODELLO 730 PRECOMPILATO. SI ANNUNCIA UN TESORETTO PER IL GOVERNO DI 1,5 MILIARDI DI EURO**

di **Tommaso Di Nardo**

**Nei giorni scorsi, la Fondazione ha divulgato un proprio studio preliminare sull'impatto che il 730 precompilato potrà produrre su alcuni oneri detraibili dei contribuenti. Il breve lavoro è stato ripreso da molti giornali, anche non specializzati, oltre che da telegiornali e programmi televisivi.**

**Lo ripresentiamo per i colleghi che non lo avessero letto.**

Il 730 precompilato rappresenta un'importante innovazione nella politica fiscale del governo e pur essendo l'edizione zero, l'attuale fase sperimentale coinvolge milioni di contribuenti italiani alle prese in questi giorni con i modelli precompilati dall'Agenzia. Come già dichiarato dall'Agenzia e come riportato da molti osservatori, la gran parte dei modelli 730 precompilati dovrà essere integrata poiché nei dati precompilati non risultano comprese le spese sanitarie e altri oneri detraibili, tra i quali quelli al 19% sono certamente i più significativi. Molti di questi oneri, però, sono di importo minimale e danno diritto ad un risparmio d'imposta che, in alcuni casi, non giustifica il sostenimento del costo che dipendenti e pensionati devono sostenere se vogliono avvalersi di CAF e professionisti per la presentazione del mod. 730.

Considerando che al costo che quest'anno si è incrementato fino ad arrivare anche a 70-80 euro in conseguenza della più ampia responsabilità a carico di CAF e professionisti che appongono il visto di conformità sui mod. 730, si aggiunge la possibilità di essere sottoposti anche a controlli da parte dell'agenzia delle Entrate, è evidente che la quota di contribuenti che rinunceranno alla detrazione dei predetti oneri non già contenuti nel precompilato risulta da quest'anno ampliata in modo corrispondente.

La Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha elaborato alcuni dati che mostrano l'area di rischio alla quale si riferisce potenzialmente il fenomeno descritto. Si tratta di 6 milioni circa di contribuenti che rischiano di perdere 1,5 miliardi di possibili rimborsi fiscali.

*“I nostri calcoli e le nostre stime - ha dichiarato il presidente della Fondazione Giorgio Sganga - mostrano come l'edizione zero del 730 precompilato scoraggerà probabilmente circa 6 milioni di contribuenti ad esercitare il diritto a dichiarare oneri detraibili e a percepire le detrazioni spettanti attraverso la presentazione del modello 730 per un totale pari a circa 1,5 miliardi di euro. Si tratta di un tesoretto nascosto che il governo si ritroverà a gestire da qui a poco grazie ad una manovra che per quanto nobile nei fini non ha tenuto conto della prassi applicativa e dei problemi derivanti dalla fase sperimentale. È auspicabile, quindi, che il Governo provveda a rimediare immediatamente per permettere ai contribuenti italiani, in particolare lavoratori dipendenti e pensionati, di poter continuare a beneficiare degli sconti fiscali come negli anni precedenti.”*

**I DATI.** Sulla base dei dati delle dichiarazioni 2014 (anno d'imposta 2013), 17,9 milioni di contribuenti (11 milioni di lavoratori dipendenti e 6,9 milioni di pensionati) dichiarano oneri detraibili al 19% per 24,7 miliardi di euro. Di questi, quelli che sono stati dichiarati nel 730, secondo nostre stime, sono pari a circa 22,2 miliardi di euro, poiché la restante parte è stata dichiarata nel modello UNICO.

Della cifra di 22,2 miliardi di euro di oneri detraibili al 19% dichiarati nel 730, la quota stimata per il 2015 rientrante nel 730 precompilato dall'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati 2014 del Mef, è pari a 6 miliardi di euro. La restante parte, pari a 16,2 miliardi di euro, dovrà essere integrata ricorrendo ai CAF e ai professionisti abilitati. La parte integrativa coinvolge circa 16,1 milioni di soggetti (9,9 milioni di lavoratori dipendenti e 6,2 milioni di pensionati) che potranno detrarre in media circa 191 euro a testa (179 euro per i lavoratori dipendenti e 211 euro per i pensionati).

L'Agenzia, secondo le dichiarazioni del direttore Orlandi riportate sulla stampa nei giorni scorsi, prevede che solo 3 milioni di soggetti accetterà il 730 senza integrazioni. Questo perché chi dichiara tra gli oneri detraibili al 19% le spese sanitarie, che rappresentano la quota maggiore di oneri non compresi nel 730 precompilato, sono 13,8 milioni di soggetti per un totale di 13,1 miliardi di euro.

Considerando le distribuzioni per classi di reddito dei soggetti in questione e tenuto conto delle medie pro-capite delle detrazioni spettanti non comprese nel 730 precompilato, stimiamo che circa il 50% di contribuenti aventi diritto potrebbe preferire di accettare il 730 precompilato dall'Agenzia rinunciando alle detrazioni.

Tale stima è stata calcolata considerando 120 euro di detrazioni "integrative" spettanti come soglia di disincentivo a presentare l'integrazione dovuta sia all'aumento dei costi connessi all'assistenza fiscale per il 730/2015 generati dall'operazione sia per i rischi connessi alla responsabilità dell'operazione stessa. Si tratta di un'area potenziale di contribuenti ad alto rischio di perdita fiscale pari a circa 6 milioni di soggetti che potrebbero accettare il 730 precompilato per un ammontare di detrazioni che si perderanno pari a circa 1,5 miliardi di euro.

30 aprile 2015

## TABELLE

**TAB. 1 -TUTTI I CONTRIBUENTI DIPENDENTI E PENSIONATI CHE DICHIARANO ONERI DETRAIBILI AL 19%**

Dichiarazioni 2014 su anno d'imposta 2013

	<b>CONTRIBUENTI TOTALI</b>	<b>CONTRIBUENTI CHE DICHIARANO ONERI DETRAIBILI AL 19%</b>	<b>ONERI DETR. 19% TOT</b>
<b>DIPENDENTI</b>	<b>20.456.109</b>	10.994.537	16.258.011
<b>PENSIONATI</b>	<b>14.963.459</b>	6.894.199	8.449.561
<b>TOTALE</b>	<b>35.419.568</b>	<b>17.888.736</b>	<b>24.707.572</b>

**FONTE:** Elaborazione FNC - Fondazione Nazionale dei Commercialisti su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

**TAB. 2 -STIMA ONERI DETRAIBILI AL 19% DICHIARATI NEL MODELLO 730**

Dichiarazioni 2014 su anno d'imposta 2013

	<b>CONTRIBUENTI CHE DICHIARANO ONERI DETRAIBILI AL 19% NEL MOD. 730</b>	<b>STIMA ONERI DETR. AL 19% DICHIARATI NEL MODELLO 730</b>
<b>DIPENDENTI</b>	<b>9.895.083</b>	14.632.210
<b>PENSIONATI</b>	<b>6.204.779</b>	7.604.605
<b>TOTALE</b>	<b>16.099.862</b>	<b>22.236.815</b>

**FONTE:** Elaborazione FNC - Fondazione Nazionale dei Commercialisti su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

**TAB. 3 -STIMA MANCATE DETRAZIONI 730/2015**

Stime basate sui dati delle dichiarazioni 2014

	<b>ONERI DETR. 19% DA INTEGRARE NEL MODELLO 730</b>	<b>CALCOLO DETR. 19%</b>	<b>MEDIA</b>	<b>STIMA MANCATE DETR. PER MANCATA INTEGRAZIONE</b>
<b>DIPENDENTI</b>	9.310.965	1.769.083	179	884.541,70
<b>PENSIONATI</b>	6.898.526	1.310.720	211	655.359,98
<b>TOTALE</b>	<b>16.209.491</b>	<b>3.079.803</b>	<b>191</b>	<b>1.539.901,68</b>

**FONTE:** Elaborazione FNC - Fondazione Nazionale dei Commercialisti su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

**TAB. 4 - CONTRIBUENTI CHE DICHIARANO ONERI DETRABILIBI AL 19% - SPESE SANITARIE**

	<b>NUMERO</b>	<b>TOT. SPESE</b>
<b>DIPENDENTI</b>	8.006.690	7.034.334
<b>PENSIONATI</b>	5.799.198	6.065.819
<b>TOTALE</b>	<b>13.805.888</b>	<b>13.100.153</b>

**FONTE: Elaborazione FNC - Fondazione Nazionale dei Commercialisti su dati MEF - Dipartimento delle Finanze**